

6/2013

Anno

47°

Fondato da
Nicola Bellomo

NelMese

Euro. 3,50

Periodico mensile di Cultura, Turismo, Economia sped. abb. post. 70
via S. Giovanni 100/A GIOVINETTI S.R.L. via S. Giuseppe 28 Bari

Foto: Luca Turri

Un k.o. per l'edilizia

NelMese

www.nelmese.com

Periodico di
Cultura Medicina
Turismo Economia
Anno 47° - 6/2013

Fondato nel 1967 da
Nicola Bellomo

Direttore responsabile
Michele Cristallo

Vice direttore
Alessio Rega

Hanno collaborato
Adriano Cisario
Elbano De Nuccio
Marisa Di Bello
Consiglia Manzionna Bellomo
Michele Saccomanno
Vito Signorile

Progetto grafico
Alessio Rega

Segretaria di redazione
Marinella Antonicelli

Società editrice
Nuova Gedim s.r.l.
Via Suppa 28
70122 Bari

Contatti
Tel. 080 5232468
Fax 080 5220795
E-mail: nelmese@virgilio.it

Registrazione stampa
Registrato presso
il Tribunale di Bari
il 9 novembre 1967 - n. 333

Stampa
Pubblicità & Stampa
Via dei gladioli 6
70026 Modugno (Ba)

Abbonamenti
11 numeri € 32,00
C/C postale 88305263
IBAN IT41 D010 1004
0151 0000 0061 567
intestato a
Nuova Gedim s.r.l.
Via Suppa 28
70122 Bari

È vietata la riproduzione,
anche parziale, di scritti
e la riproduzione in fotocopia

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 24 giugno

Sommario



4



7



28



32

EDILIZIA

La mano pesante
della crisi sul settore
delle costruzioni

4

ECONOMIA

Puglia, nello scenario futuro
timidi segnali di ripresa

7

Nel Sud in affanno
due imprese su tre

8

Fisco più leggero
e riforme è la via obbligata
per crescere

10

MEDICINA/ INSERTO SPECIALE

Prevenzione, arma vincente
contro il tumore al seno

12

Test genetico: quale valore
cosa ci dice e come leggerlo

16

Mai agire al di fuori
di un consapevole
e razionale percorso
di medicina preventiva

17

MEDICINA

Alzheimer e diagnosi precoce
straordinaria scoperta
da Bari

19

Alzheimer? È colpa
della carne di maiale

19

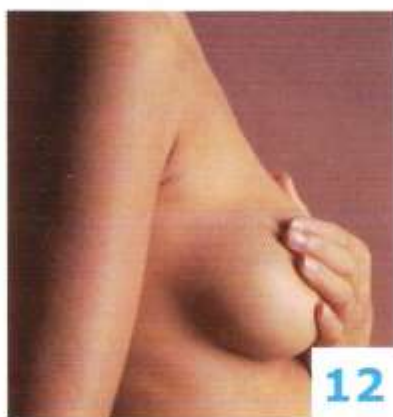
LIBRERIE & LIBRI

Autismo, quando
il bambino si isola
dal mondo circostante

21



8



12



24

26



36



41



42

Percorsi di Economia pura applicata ai beni culturali 22

TEATRO

Quel decreto ammazzateatri un duro colpo alla baresità

La seconda vita dell'Abeliano stesse emozioni stessa passione

Il "suicidio" del Purgatorio tra rabbia e provocazione 26

Ogni stagione una commedia nuova. Un successo scritto a quattro mani 28

ACCADDE OGGI

Giugno

EDITORIA

Levante Editori, Bari al centro dell'universo

BENI CULTURALI

Nella chiesa del Purgatorio il tesoro nascosto di Modugno

SOCIALITÀ

Costruire la coscienza umanitaria, rinnovato impegno della CRI

GASTRONOMIA

Le piante "officinali" nella tradizione popolare

30

32

36

41

42

In copertina

Il settore delle costruzioni vive la crisi più grave dal dopoguerra ad oggi. Le conseguenze si ripercuotono pesantemente sulla produttività delle aziende, sull'economia dell'indotto e sui livelli occupazionali. A questo si aggiunge l'aggressività della criminalità organizzata che punta ad entrare nell'economia dei cantieri per riciclare denaro sporco. La situazione è stata oggetto di una vibrata protesta e di una decisa presa di posizione unitaria di Imprenditori, Sindacati, Forze dell'ordine e della Magistratura.



Costruire la coscienza umanitaria rinnovato impegno della Cri

Il lungo percorso per l'affermazione del rispetto della dignità della persona sottolineato dalla presidente Santa Fizzarotti Selvaggi

● di Adriano Cisario

Quando la presidente del Comitato regionale Puglia della Croce Rossa Italiana, **Santa Fizzarotti Selvaggi**, ha enunciato i sette principi fondamentali nei quali si riconosce la CRI, l'applauso è scaturito spontaneo e sentito da parte dell'intera platea. Un chiaro segnale di quanto l'Associazione umanitaria, dalla pluriennale e benemerita storia, si sia guadagnata rispetto e venga considerata patrimonio comune. Il 149° anniversario della fondazione - avvenne il 15 giugno 1864 - ha costituito l'occasione per il convegno "La costruzione della coscienza umanitaria - Il Diritto Internazionale Umanitario e il Mediterraneo" che si è tenuto nel Salone degli Afreschi del Palazzo Ateneo dell'Università di Bari, aperto dal saluto del prof. **Ponzio**, in rappresentanza del rettore **Petrocelli**, introdotto dal responsabile regionale CISCRI Puglia **Nicola Lobosco** e moderato dal nostro direttore **Michele Cristallo**. Un'occasione alta di approfondimento e riflessione su storia, radici, e ruolo della CRI.

Certi valori non vengono meno. Quelli che indussero **Ferdinando Palasciano**, medico dell'esercito borbonico, a subire un anno di carcere duro per aver contravenuto, durante la Rivolta di Messina del 1848, all'ordine di curare solo i soldati borbonici. "I fanti cessano di essere nemici", fu la sua risposta. Un ideale che costituì il prodromo della Convenzione di Ginevra. Da allora, la Croce Rossa Italiana ha compiuto un lungo percorso, estendendo il suo manto assistenziale dai teatri di guerra a praticamente tutti gli aspetti della convivenza civile. Elevando, nell'ambito del diritto internazionale umanitario, la sua già nobile missione tesa a "rispettare il ferito di guerra e a non offenderlo ulteriormente" fino all'intento universale "del farsi carico dell'altro".

L'assunzione ampia della "coscienza dell'altro" ha quindi progressivamente collocato la CRI su uno scacchiere umano

e territoriale esteso, internazionale, variegato. L'ha chiamata a muoversi su terreni sconosciuti, a confrontarsi con ordinamenti e regole differenti, ad affrontare nuove e difficili sfide. Lo scenario di guerra resta purtroppo preminente ed è con questo e in questo che la CRI continua ad estrinsecare, realisticamente, la solennità del proprio credo ultracentenario. "La guerra ha qualcosa di antropologico" - ha detto nel suo intervento il professor **Nicola Neri**. "La Croce Rossa Italiana non ripudia la guerra, desidera la pace". Il problema, ha spiegato ancora il giurista, sta semmai nella regolamentazione della guerra e nella sua razionalizzazione. Una posizione che affonda il suo benessere nella comune radice giudaico-cristiana dell'Occidente e nell'avallo (S. Agostino, S. Tommaso) del conflitto in presenza di talune circostanze quali per esempio la giusta causa, la dichiarazione da parte di una legittima autorità o infine la condotta tesa ad infliggere il minor male possibile.

Temi indubbiamente difficili e laceranti ma che proiettano la CRI in un'orbita superiore che è tale quando entrano in gioco il bene e il male, la centralità dell'uomo, la ricerca del giusto. Il mondo evolve, la crescita impetuosa di talune economie genera nel contempo disuguaglianze e malcontento, popoli e culture si contaminano, uomini, dati e merci viaggiano veloci. Se Istituzioni, Organismi e vari consessi internazionali - Onu, Unione Europea, ecc. - hanno, grazie al dialogo continuo e alla affermazione della democrazia partecipativa, allontanato la minaccia di conflitti su scala planetaria, non mancano motivi di apprensione. Eserciti o etnie si scontrano in armi a livello regionale o, come ha ricordato l'antropologa **Annamaria Rivera**, dal 1989 ad oggi oltre 20mila migranti sono stati inghiottiti dalle acque del Mediterraneo, oppure si perpetuano sempre più frequentemente e con inusitata violenza calamità naturali devastanti. "Ovunque c'è

umanità sofferente, lì c'è sempre la Croce Rossa Italiana", ha efficacemente riassunto la presidente provinciale di Lecce e Consigliere giuridico delle Forze Armate, **Ilaria Decimo**, che ha ricordato anche il ruolo di stretta attualità e grande responsabilità ricoperto nelle missioni di peace keeping. A conclusione del convegno è poi intervenuta il delegato tecnico regionale Area Diritto Internazionale Umanitario, **Renata Fulchino**.

Una storia di forte spirito umanitario e culturale nonché di nobile lignaggio, quella della Croce Rossa che, forte della recentissima approvazione del nuovo statuto, si accinge a vivere i mesi che l'avvicineranno alla celebrazione del 150° Anniversario della fondazione più viva e protagonista che mai, con intatto senso del dovere e immutata propensione ad intervenire a favore di chi ha bisogno. Una missione che, negli anni, ha fatto guadagnare stima e riconoscenza all'Istituzione che funge da esempio anche al mondo della politica. Lo ha confermato il senatore **Luigi D'Ambrosio Lettieri**. "Dalla Croce Rossa Italiana traiamo forza - ha detto - per le sfide che ci attendono in questi tempi di crisi valoriale e di forme disparate di egoismo e di lesione della coesione della nostra società che mettono in discussione la pacifica convivenza. Dalla sua storia viene una lezione anche per chi amministra la cosa pubblica. Io sono vicino a voi e auspico che la politica sappia fare di più e di meglio per la CRI e per il Paese". Nell'occasione la presidente regionale Santa Fizzarotti Selvaggi è stata insignita del titolo di socio onorario dell'Associazione Culturale Pitagora di Bari. L'incontro si è concluso con la suggestiva cerimonia di accensione della Fiaccola della Speranza, faro di pace, presente il 22 giugno all'evento "Solferino 2013", il raduno internazionale di volontari e operatori per celebrare la nascita dell'Associazione umanitaria, e poi in cammino verso Santa Maria di Leuca per unire idealmente tutta la Penisola.

Il saluto dell'Associazione culturale Italo-Ellenica di Bari è stato recato dalla presidente Sarina Garufi.

Sen. D'Ambrosio Lettieri: "Dalla CRI traiamo forza per le sfide che ci attendono in questi tempi di crisi valoriale e di forme di egoismo"